

VIE D'ACQUA E PAESAGGIO URBANO

26 gennaio 2018

Auditorium Enzo Biagi

Sala Borsa

Piazza Nettuno 3 Bologna

In collaborazione:

format.edizioni



Comune di Bologna

DIREZIONE
PROVINCIALE
BOLOGNA

Biblioteca del Lavoro



urban
center
bologna

Crediti formativi in collaborazione con:



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI
BOLOGNA

ORDINE DOTTORI AGRONOMI
E FORESTALI DELLA PROVINCIA
DI BOLOGNA

PROGRAMMA

- ore 9,30 Registrazione dei partecipanti
- " 9,50 Saluti dal Presidente nazionale AIAPP, **Luigino Pirola**
- " 10,00 Saluti dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna
Valentina Orioli
- " 10,10 Introduzione al convegno, **Annachiara Vendramin**
Presidente AIAPP Triveneto Emilia-Romagna
- " 10,20 I canali nel paesaggio urbano di Bologna
Alessandro Tugnoli
- " 10,40 Waterscapes in the urban environment
Martin Knuijt, Studio OKRA (NL)
- " 11,45 La voce di AIAPP: **Empio Malara**, Il recupero, in corso di
completamento, dell'idrovia Locarno - Milano - Venezia
e la riapertura dei Navigli di Milano
- " 12,00 La voce di AIAPP: **Simona Ventura**,
Paolo Capponcelli, urban designer
Il parco del Cavaticcio, l'antico porto di Bologna
- " 12,15 Lungoreno - Navile: intrecci con la città
Elena Vincenzi, paesaggista
- " 12,30 Acqua e luce artificiale, **Giordana Arcesilai**, lighting designer
- " 12,45 Le luci dei canali di Strasburgo
Alberto Piva, responsabile marketing PLATEK (main partner)
Pausa pranzo
- " 14,00 L'acqua come elemento conduttore d'informazione
Carlo Ventura, presidente VID art|science
- " 14,20 Waterscapes for climate adaptation and liveability
Herbert Dreiseitl, Ramboll Studio Dreiseitl (DE)
- " 15,20 La voce di AIAPP: **Maria Luisa Cipriani**, **Andrea Succì**
Rimini, piazza sull'acqua: il percorso per la realizzazione
- " 15,35 Progetti di paesaggi sensibili all'acqua. Il lavoro culturale di
Architettura del Paesaggio, semestrale di AIAPP
Anna Lambertini, direttrice della Rivista (DIDA UNIFI)
- " 15,50 La voce di AIAPP: **Paola Eugenia Falini**, **Patrizia Pulcini**
Mantova città d'acqua. Un progetto guida per il
paesaggio ereditato
- " 16,05 Paesaggio ed editoria
Simone Simonini, Format Edizioni Bologna
- " 16,20 La voce di AIAPP: **Maria Cristina Tullio**, Paesaggi e acqua
- " 16,35 Acqua nei vivai e acqua nei giardini: un caso pratico
Giacomo Capecci, Vannucci Piante (supporter)
- " 16,45 Registrazione uscita per crediti formativi

PRESENTAZIONE

AIAPP, Urban Center Bologna e Format Edizioni, promuovono il secondo convegno annuale teso a diffondere la coscienza e una maggiore sensibilità sui temi del paesaggio. Dopo l'appuntamento dedicato, nel 2017, al rapporto fra paesaggio e infrastrutture stradali, l'attenzione si sposta sul tema delle vie d'acqua all'interno del paesaggio urbano.

Temi diversi eppure molto connessi, come dimostra anche la città di Bologna, anticamente caratterizzata da una vasta presenza di canali - in larga parte ancora presenti nel sottosuolo cittadino - dove si sta prendendo in considerazione l'ipotesi di riportare alla luce del sole le antiche vie d'acqua.

Perché è dall'acqua che nascono le città. Mari, laghi e fiumi sono sempre stati inscindibili per la loro fondazione. E l'acqua è sempre stata così importante che per portarla in tutti i punti della

città, in tutte le epoche, si sono tracciati canali per una sua capillare presenza all'interno dei centri urbani per consentirne gli usi più diversi, da quelli domestici a quelli produttivi, fino a quelli ricreativi. Canali che, fino al XX secolo, hanno anche costituito le vie di trasporto più rapide e meno faticose. Ma con l'avvento dell'automobile tutto è cambiato, e per lasciare spazio al nuovo mezzo di trasporto in quasi tutte le città occidentali, e non solo si sono coperti i canali. Tanto che la parola "tombinare" - che deriva da "tomba" (luogo di sepoltura) - ha assunto il sapore di una sentenza inequivocabile, irriducibile, irreversibile.

Solo poche città hanno resistito a questa tendenza: Amsterdam, Bruges, Delft, Utrecht, Stoccolma, Anney, Amburgo, San Pietroburgo; altre come Treviso, Chioggia e Comacchio hanno, invece, puntato proprio sulla presenza dei canali per costruirvi una loro specifica identità paesaggistica.

Oggi, però, si stanno mettendo in discussione quei principi, ripensando in maniera opposta quelle soluzioni.

Alcune città hanno già definito nuove strategie che prevedono la riproposizione dei canali in precedenza sepolti: alcune hanno solamente riportato alla luce i vecchi tracciati ripresentando i paesaggi urbani del passato; altre hanno colto l'occasione per innovare i paesaggi del corso d'acqua e delle aree configue; altre ancora hanno assunto posizioni intermedie.

Non è quindi un caso se di questo tema si parla a Bologna, dove le esperienze di paesaggisti di rilevanza internazionale e le testimonianze di numerosi soci AIAPP che già hanno realizzato progetti di rivitalizzazione dei canali urbani promuoveranno la discussione su quanto potrebbe succedere nelle città dove questa esigenza è ora sentita, incoraggiata o semplicemente ipotizzata.

PER INFORMAZIONI: segreteria.trivenemiliaromagna@aiapp.net

PER ISCRIZIONI AL CONVEGNO: [clicca qui](#) 

SUPPORTER



MAIN PARTNER



SUPPORTER



SUPPORTER



Comitato scientifico "Tracce di Paesaggio" collana editoriale di Format Edizioni: Paolo Gueltrini, Filippo Piva, Alessandro Tugnoli, Annachiara Vendramin, Simona Ventura. Organizzazione e coordinamento AIAPP TER: Elena Cattarossi, Maria Giulia da Sacco. Traduzione consecutiva: Paolo Gueltrini. Grafica e materiali divulgativi: Beppe Feltrin. Si ringraziano tutti i collaboratori di Urban Center Bologna, in particolare Fabrizia Petrei e Donato Clausi. Immagine di fondo: Parco del Cavaticcio, Bologna (foto Feltrin).

CON IL PATROCINIO



Comune di Bologna



Paesaggio
è Bologna